

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 2 MAGGIO 2022

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Benedetto Lupo pianoforte

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Le Stagioni op. 37 bis

Aleksandr Skrjabin

24 Preludi op. 11

GIOVEDÌ 14 APRILE

Foyer Teatro Carlo Felice ore 18

Presentazione a cura di Roberto Iovino del CD di Andrea Bacchetti:

Johann Sebastian Bach Das Wohltemperierte Klavier Zweiter Teil BWV 870-893

Arthaus Musik

Andrea Bacchetti suonerà alcuni brani tratti dall'opera

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Concerti di Primavera

GIOVEDÌ 14 APRILE

Palazzo Reale ore 16

In collaborazione con Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio

Niccolò Paganini

Trio Str@vagante

Alberto Barletta *flauto e flauto in sol*

Elisa Parodi *flauto e ottavino*

Fabio Storino *violoncello*

Musiche di Arcangelo Corelli, Johann Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn,

Leonard Bernstein, Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nino Rota

Ingresso € 3 con accesso al Palazzo previa prenotazione obbligatoria il lunedì, martedì e mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ai numeri 333 5627602, 340 6365750, 347 0814676 a partire dal lunedì precedente al concerto



Giovine Orchestra Genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

www.gog.it

info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

media partner



maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Inverno Primavera 2022

The Tallis Scholars
Peter Phillips direttore

lunedì 11 aprile
Teatro Carlo Felice ore 20,30

Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%



L'umanista e filologo fiorentino Cosimo Bartoli scrisse, riferendosi a Josquin, che "si può dire che quello alla Musica fusse un monstro della natura, si come è stato nella Architettura, Pittura et Scultura il nostro Michelagnolo Buonarroti" e Lutero affermò che Dio aveva predicato il Vangelo in musica per mezzo di Desprez. Il compositore franco fiammingo può essere considerato il primo compositore a divenire un classico e grande fama ebbe ai suoi tempi e nei secoli successivi con apprezzamenti da parte di Bach e Schumann. Nella sua opera si avverte il passaggio ad una concezione più moderna che dai complessi artifici contrappuntistici della scuola fiamminga del XV secolo conduce ad una nuova sensibilità in cui il testo viene indagato anche alla luce del suo valore espressivo. La **Missa Pange Lingua** a quattro voci è forse l'ultima che compose e fu pubblicata postuma solo nel 1539. Si tratta di una messa parodia che sfrutta come cantus firmus l'inno eucaristico Pange lingua gloriosi, in tono frigio, attribuito a San Tommaso d'Aquino, utilizzato nella festa del Corpus Domini e nella liturgia del Giovedì Santo. L'incipit della melodia dell'inno è utilizzato all'inizio di molte sezioni della messa e appare poi nella sua quasi interezza in valori lunghi nella parte acuta dell'ultimo Agnus Dei. Josquin vi ha utilizzato una densa scrittura polifonica che permette comunque l'intelligibilità del testo, sempre limpidamente espresso, con anche l'utilizzo di forme canoniche, come ad esempio nel *Christe* e nel *Benedictus*. Frequenti sono anche i passaggi omoritmici, come ad esempio il meditativo *Et incarnatus* del *Credo*, i quali costituiscono una pausa dai momenti polifonici e da questi si stagliano contribuendo ad aumentare il pathos della parola musicata. Ulteriore espressività e varietà è conferita dai bicinia (passaggi a sole due voci) che alleggeriscono la struttura musicale conferendo maggiore enfasi alla scrittura corale a quattro voci e un colore particolare nei momenti in cui i bicinia si contrappongono tra loro in modo policorale.

La sequenza liturgica **Veni sancte spiritus** è ancora oggi eseguita durante la Pentecoste, in ricordo della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. Musicalmente si compone, seguendo la struttura del testo, di cinque periodi musicali, ciascuno formato da tre frasi, ripetuti due volte. La versione di Josquin, la cui paternità non è universalmente accettata, è a sei voci e riprende questo schema.

L'attività di Giovanni Pierluigi, detto dalla città di origine Palestrina, rappresenta uno dei vertici della polifonia rinascimentale e raggiunge talvolta una scrittura accordale che prelude al linguaggio pienamente tonale che si affermerà completamente con la musica barocca. Il mottetto **Surge amica mea** a cinque voci, tratto dal quarto libro dei madrigali e il cui testo deriva dal Cantico dei cantici, presenta una scorrevole scrittura contrappuntistica, mentre nel mottetto **Ecce tu pulchra es**, pure a cinque voci, a un inizio in cui predomina lo stile imitativo segue una scrittura sempre più omoritmica e accordale.

Josquin nello **Stabat Mater** a cinque voci, su testo attribuito a Jacopone da Todi, presenta il cantus firmus della chanson *Comme femme desconfortée* di Bichoïis alla parte centrale, quella del tenor, in valori lunghi. Le altre quattro voci procedono alternando parti contrappuntistiche a passaggi omoritmici con alleggerimenti ottenuti con la riduzione del numero delle parti e variazioni ritmiche.

Il nucleo più importante delle opere di William Byrd è probabilmente quello dedicato agli strumenti a tastiera, ma anche nell'ambito vocale la sua produzione fu ampia e significativa sia per la Chiesa anglicana che per quella cattolica. I mottetti a cinque voci **Laetentur caeli** e **Vigilate, nescitis enim** appartengono al primo libro di Canzoni sacre e la loro scrittura contrappuntistica è arricchita da passaggi in cui il ritmo si movimenta improvvisamente. Nell'**Ave verum corpus** a quattro voci, appartenente ai Gradualia in Festo Corporis Christi, prevale una scrittura accordale.

Alessandro R. Manucci

The Tallis Scholars

Peter Phillips direttore

Amy Haworth, Emily Atkinson soprani

Caroline Trevor, Patrick Craig alti

Steven Harrold, Simon Wall, Tom Castle,

Edward Woodhouse tenori

Tim Scott Whiteley, Rob Macdonald bassi

Josquin 500

Anonimo

Monodia

Josquin Desprez

(1450 ca. – Condé-sue-L'Escaut, 1521)

Kyrie e Gloria da Missa Pange lingua

Veni sancte spiritus

Giovanni Pierluigi da Palestrina

(Palestrina, 1525 – 26? – Roma, 1594)

Surge amica mea

Ecce tu pulchra es

Josquin Desprez

Credo da Missa Pange lingua

-

Josquin Desprez

Sanctus e Benedictus da Missa Pange lingua

Stabat mater

William Byrd

(Lincoln, 1543 – Stondon Massey, 1623)

Laetentur caeli

Vigilate

Ave verum

Josquin Desprez

Agnus Dei da Missa Pange lingua

la Gog ringrazia per il contributo



I **The Tallis Scholars** sono stati fondati nel 1973 dal loro direttore Peter Phillips e sono il complesso vocale di musica polifonica più celebre al mondo. È infatti grazie all'attento lavoro sull'intonazione e sulla fusione timbrica delle voci che Peter Phillips ha cercato di creare una purezza e una chiarezza di suono assolute, presto divenuta la cifra stilistica che caratterizza i The Tallis Scholars.

I The Tallis Scholars tengono circa 70 concerti l'anno nelle maggiori sale, chiese, festival e teatri d'Europa, Stati Uniti, in Australia e Giappone. Nell'aprile del 1994 The Tallis Scholars hanno cantato per inaugurare i restaurati affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina e pochi mesi prima hanno celebrato il IV centenario della morte di Palestrina con un concerto nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, ove Palestrina era stato maestro di cappella. Nel dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York.

Parte della reputazione dei The Tallis Scholars deriva dalla collaborazione con la casa discografica Gimell Records, fondata da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981 con l'obiettivo di incidere esclusivamente i The Tallis Scholars. Nel 2013 i The Tallis Scholars hanno festeggiato i 40 anni dalla fondazione con una impressionante serie di concerti e continuano ad effettuare regolari tournée in tutto il mondo: nel 2016 e nel 2017, per dare una idea della loro attività, hanno cantato in Corea, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Stati Uniti ed in tutta Europa.

Peter Phillips ha acquisito una impressionante quanto inusuale reputazione, dedicando la sua vita e lavoro alla ricerca ed esecuzione della polifonia rinascimentale. Ha fondato i The Tallis Scholars nel 1973, con cui è apparso in oltre 2000 concerti ed ha inciso più di 50 dischi, incoraggiando l'interesse per la polifonia in tutto il mondo. Come risultato del suo lavoro, fra concerti, registrazioni, premi di riviste, pubblicazione di edizioni musicali e articoli, la musica rinascimentale è arrivata ad essere accettata per la prima volta come parte del repertorio classico comune.

Oltre ai The Tallis Scholars, Peter Phillips continua a lavorare con altri ensemble specialistici. Fra questi il Collegium Vocale di Ghent, il Vox Vocal Ensemble di New York, il Musix di Budapest. Lavora intensamente anche con i BBC Singers con cui è apparso dal vivo in una trasmissione su BBC Radio Three.

Peter Phillips è stato recentemente nominato Director of Music al Merton College di Oxford, dove ha dato vita ad una nuova Choral Foundation nel 2008. Oltre all'attività di direttore, è noto anche come scrittore.

Nel 2005 Peter Phillips è stato creato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Letters dal Ministero della Cultura francese, una onorificenza insignita a coloro che hanno contribuito alla comprensione della cultura francese nel mondo. Nel 2006 il suo ciclo di liriche per contralto *Four Rondeaux* by Charles d'Orleans è stato eseguito in prima al Guggenheim di New York con grande successo di critica.